



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. 246

Del 4/05/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la parte terza titolata “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque così come riportato all'art. 170 comma 4 dello stesso Decreto;

Visto, in particolare, l'art.64 del citato D.Lgs n. 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*” che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli artt. 63 e 64 del d.lgs n. 152/2006;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (di seguito *AdB Campania Centrale*), aggiornato nel 2015, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015 (avviso di adozione su B.U.R.C. n. 20 del 23/03/2015);

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017, istituendo contestualmente, tra le altre, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2//016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il provvedimento di approvazione nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

2016, del I ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 28 del 03/02/2017);

Premesso che il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *PGRA*), si compone delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni e del documento piano;

Considerato che:

- in data 20 dicembre 2019, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito *CIP*), con Delibera n. 1 pubblicata sul proprio sito Istituzionale, sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020, sul B.U.R. della Regione Basilicata n.37 del 16/04/2020, sul B.U.R. della Regione Lazio n.49 del 21/04/2020, sul B.U.R. della Regione Puglia n.53 del 16-4-2020, sul B.U.R. della Regione Abruzzo, n. 16 del 22.04.2020, sul B.U.R. della Regione Campania n.98 del 04/05/2020, B.U.R. della Regione Molise n.33 del 16/04/2020 ed in fase di pubblicazione sul BUR della Regione Calabria, ha preso atto “...dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvioni...” (di seguito *nuove mappe PGRA*) così come presentate alla Conferenza Operativa del 17 dicembre 2019 e dalla stessa condivise;
- con la medesima Delibera n. 1/2019, la *CIP* ha stabilito che “...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità”;

Dato atto che, con Decreto n. 210 del 09/04/2020, il Segretario Generale del *Distretto*, in attuazione della suindicata delibera n. 1/2019 della *CIP*, ha dato avvio alle procedure di aggiornamento di tutti i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico - per la parte relativa al rischio idraulico - (di seguito *PAI*) attualmente vigenti nel territorio del *Distretto*, stabilendo che le disposizioni segretariali vengono attuate mediante successivi decreti riferiti ai singoli *PAI* da aggiornare;

Dato atto, altresì, che, con successivo Decreto n. 211 del 09/04/2020 il Segretario Generale del *Distretto* ha dato avvio alle attività finalizzate all'ulteriore aggiornamento dei suddetti *PAI*, da attuarsi con separate procedure di variante e secondo le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., stabilendo che i relativi contenuti vengano definiti mediante successivi decreti anch'essi da riferirsi ai singoli *PAI*;

Ritenuto, a seguito di specifiche valutazioni ed approfondimenti condotti, di dover dare prioritariamente attuazione alle disposizioni della Delibera n. 1/2019 della *CIP* ed in particolare, per l'effetto del Decreto Segretariale 210 del 09/04/2020, - con riferimento al vigente *PSAI* dell'ex AdB Campania Centrale - predisponendo il tempestivo aggiornamento dei relativi contenuti alle *nuove mappe PGRA* e rimandando ad una fase immediatamente successiva l'emanazione di un ulteriore Decreto, attuativo delle disposizioni del citato DS 211 del 09/04/2020

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge,



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di dare avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* alle nuove mappe *PGRA*, di cui al Decreto Segretariale 210 del 09/04/, per la parte relativa al rischio idraulico;
3. Ai fini dell'attuazione di quanto disposto al precedente punto 2, il *Distretto* ha redatto uno specifico "documento tecnico-descrittivo degli aggiornamenti da apportare al *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale*, per la parte relativa al rischio idraulico" allegato al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.
4. Il documento di cui al precedente punto 3 definisce i contenuti dell'aggiornamento delle previsioni del *PSAI* alle nuove mappe *PGRA*, con descrizione specifica di tutti gli ambiti che andranno inseriti nel procedimento
5. La proposta di aggiornamento delle mappe del *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* relative al Rischio idraulico, predisposto sulla base dei contenuti del documento di cui ai precedenti punti 3 e 4, verrà adottato dal Segretario Generale, con proprio decreto, quale adempimento alle disposizioni della delibera 1/2019 della CIP.
6. Del presente atto viene trasmessa copia, alle U.O. della Segreteria Tecnica Operativa (STO).



5

DOCUMENTO TECNICO-DESCRITTIVO

ALLEGATO AL D.S. N. 246 DEL 04/05/2020

PER L'AGGIORNAMENTO DEL

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO – RISCHIO IDRAULICO
DELL'

EX AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE

ALLE NUOVE MAPPE PGRA

UoM Sarno - ITR154

UoM Campania Nord Occidentale - ITR151

(Del. CIP n. 1 del 20 dicembre 2019, D.S. n. 210 del 9 aprile 2020 e D.S. n. 246 del 4 maggio 2020)



Introduzione

La Conferenza Istituzionale Permanente (di seguito *CIP*) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella seduta del 20/12/2019, ha preso atto, con Delibera n. 1, del primo riesame delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (di seguito *nuove mappe PGRA*), delegando il Segretario Generale a provvedere all'aggiornamento dei PAI ricadenti all'interno del territorio del Distretto ai fini del tempestivo recepimento delle nuove previsioni.

Con Decreto Segretariale n. 210 del 9 aprile 2020 veniva, pertanto, avviato il procedimento generale per l'aggiornamento dei contenuti dei vigenti PAI alle sopraggiunte *nuove mappe PGRA* demandando a successive disposizioni, da declinare per ciascun PAI, le specifiche modalità di attuazione.

Nell'ambito di una prima valutazione dei contenuti delle specifiche procedure di aggiornamento sono emerse, tuttavia, alcune criticità che non sempre consentono la sollecita integrazione delle *nuove mappe PGRA* nei PAI, almeno, non prima di aver effettuato opportuni approfondimenti finalizzati all'allineamento dei rispettivi quadri conoscitivi.

Ne consegue che il complessivo processo di aggiornamento dei PAI potrà compiersi, solo in parte, nell'alveo tracciato dal DS n. 210/2020 ovvero fatta eccezione per quei contenuti delle *nuove mappe PGRA* che necessitano di preventive e più complesse valutazioni di carattere tecnico ed il cui recepimento nei PAI viene rinviato all'esito delle attività di studio ed approfondimento avviate con Decreto Segretariale n. 211 del 9 aprile 2020 ed i cui contenuti non sono oggetto del presente allegato.

Tutto quanto premesso, ai fini della procedura di aggiornamento di cui al DS n. 210/2020, dovrà essere effettuata una selezione dei contenuti delle *nuove mappe PGRA* immediatamente recepirabili nei PAI, da condursi in funzione dei criteri di definizione dei nuovi perimetri introdotti. Le fattispecie individuate sono le seguenti:

- 1) Perimetrazioni derivanti da studi idraulici di approfondimento e/o aggiornamento conoscitivo del PSAI, predisposti dall'AdB e/o da altri Enti territoriali, validati dall'AdB, ma al momento non rientranti in procedimenti di variante al PAI; tali studi possono riguardare:
 - a) ambiti attualmente non coperti da mappatura PAI (aree bianche);
 - b) ambiti già coperti da mappatura PAI, con differenti perimetrazioni, tanto in termini di superfici interessate che di livelli di pericolosità.
- 2) Perimetrazioni derivanti da studi speditivi (ambiti morfologici, aree storicamente inondate, ecc.) predisposti dall'AdB e/o da altri Enti territoriali, validati dall'AdB e, comunque, suscettibili di approfondimento.
- 3) Perimetrazioni derivanti da proposte di variante presentate dai Comuni (spesso a carattere puntuale in quanto di iniziativa privata cd. varianti specifiche) per le quali sia disponibile un'istruttoria tecnica favorevole ed il procedimento di variante (variante specifica) al PSAI non sia stato ancora avviato.



4) Perimetrazioni derivanti da proposte di variante come al precedente punto per le quali il procedimento di variante risulti avviato (varianti specifiche) ed, in particolare:

- a) sia stato adottato il progetto di variante;
- b) sia stata conclusa la conferenza programmatica.

Quale criterio di carattere generale:

- le perimetrazioni di tipo 1) e 3) possono essere inserite nell'aggiornamento PAI;
- le perimetrazioni di tipo 2 andranno valutate caso per caso.
- le perimetrazioni di tipo 4 non possono essere inserite in quanto gestite con procedimento autonomo (per il solo caso 4b, si potrà definire, in accordo con il MATTM, la possibilità di adozione contestuale all'aggiornamento PAI/PGRA con specifico DS);

In ogni caso, le perimetrazioni escluse dall'aggiornamento dovranno essere inserite nelle attività di approfondimento PAI di cui al DS n. 211/2020.

In relazione alle mappe del rischio dei PAI, le stesse saranno aggiornate soltanto per quei PAI che le contengono. Le classi di rischio saranno determinate sulla base delle matrici di trasposizione (pericolosità - danno - rischio) utilizzate in ciascun PAI, al fine della necessaria congruenza con le aree non oggetto di aggiornamento.



Premessa

Con Decreto Segretariale n. 246 del 4 maggio 2020, è stato dato avvio alla specifica procedura di aggiornamento dei contenuti del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico (di seguito *PSAI*) per le UoM di competenza dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale (di seguito *AdB Campania Centrale*).

Nel seguito vengono descritti i contenuti della proposta di aggiornamento e le attività tecnico-operative funzionali alla sua configurazione, così come di seguito sinteticamente elencate:

- individuazione di tutte le aree delle UoM Sarno e Campania Nord-Occidentale - così come risultanti dalle *nuove mappe PGRA* oggetto di presa d'atto da parte della CIP - per le quali sono sopraggiunte modifiche, anche solo parziali, rispetto alle previsioni del vigente *PSAI*;
- analisi critica delle modifiche introdotte dal *PGRA* con particolare riferimento al grado di approfondimento delle valutazioni che le hanno determinate;
- definizione degli ambiti delle *nuove mappe PGRA* da integrare nel vigente *PSAI*¹ e individuazione delle modalità operative di recepimento delle relative perimetrazioni in termini di pericolosità, rischio e normativa di attuazione;
- individuazione degli elaborati di piano da modificare ai fini della configurazione della proposta di aggiornamento *PSAI*.

¹ e/o eventualmente da rinviare ad ulteriori successivi approfondimenti.



Descrizione ed analisi delle modifiche contenute nelle *nuove mappe PGRA*

Nelle *nuove mappe PGRA* sono state inserite tutte le proposte di modifica - disponibili alla data di redazione delle stesse - relative ad istanze e/o procedimenti di aggiornamento e variante al vigente *PSAI* (ancorché non correttamente configurate ai sensi dell'art. 40 delle relative Norme di Attuazione) per le quali risultasse agli atti, almeno, un'istruttoria tecnica di tipo favorevole.

Dal punto di vista procedurale le proposte di modifica possono, pertanto, essere inquadrate nelle seguenti due fattispecie (in parentesi il riferimento alle fattispecie individuate nel paragrafo introduttivo):

1. modifiche riconducibili a procedimenti non ancora avviati, per le quali è disponibile la sola istruttoria tecnica favorevole (**3**);
2. modifiche riconducibili a specifici procedimenti in itinere, per le quali è già stato adottato (dal C.I. dell'ex AdB, dalla CIP o dal S.G., in fase transitoria) il relativo progetto di variante (**4a** e **4b**).

Le proposte di modifica, sono tutte corredate da studi e valutazioni di dettaglio superiore rispetto ai contenuti del vigente *PSAI* ed hanno riguardato, sostanzialmente, l'approfondimento della pericolosità idraulica in ambiti già indagati, quali:

1. aree del reticolo minore interessate da elevato trasporto solido;
2. aree inondabili dei principali corsi d'acqua;
3. aree di attenzione in corrispondenza di alvei strada e punti di crisi.

La maggior parte delle proposte di modifica recepite nelle *nuove mappe PGRA* determina variazioni in aree già mappate dal vigente *PSAI*, introducendo livelli di pericolosità idraulica spesso minori. Le medesime proposte determinano, in taluni casi, anche l'interessamento di aree attualmente non mappate dal vigente *PSAI*.

Dal punto di vista della rappresentazione cartografica, le *nuove mappe PGRA* sono perfettamente confrontabili con quelle del vigente *PSAI* (le modifiche introdotte nel *PGRA* in sede di riesame scaturiscono dalla mera trasposizione cartografica di altrettante proposte di modifica avanzate nei confronti del *PSAI* e coerenti con la sua scala di rappresentazione).

Tutto quanto premesso, si riporta di seguito il quadro sinottico delle modifiche confluite nelle *nuove mappe PGRA* con indicazione degli aspetti procedurali e tipologici nonché di ogni altro elemento utile a sintetizzare la natura delle variazioni rispetto alle previsioni del vigente *PSAI*:

ID	ID U.O.	cod. UoM	procedimento modifica	proponente oggetto	ambito modifica	previsione vigente PSAI	previsione nuove mappe PGRA	effetto modifica	
								aree già mappate	aree non mappate
1	15	ITR154	variante ex art. 40 C.P. conclusa	Comune di Pompei (NA) Via Ripuaria	aree inondabili fiume Sarno	P1, P2 e P3 idraulico semplif.	P1, P2 e P3 idraulico dettaglio	si	si
2	16	ITR154	variante ex art. 40 C.P. conclusa	Comune di S. Egidio del Monte Albino (SA) vallone Pignataro	reticolo minore trasporto solido	P3 morfologico	P1, P2 e P3 idraulico dettaglio	si	si
3	21	ITR154	variante ex art. 40 C.P. da convocare	Comune di Nocera Inferiore (SA) loc. Villanova	aree inondabili ACN	P3 idraulico dettaglio	P2 approfond.to locale	si	no
4	22	ITR154	istruttoria favorevole	Città di Mercato San Severino (SA) alvei strada	aree di attenzione punto di crisi	P3 geometrico	nessuna approfond.to locale	si	no
5	23	ITR151	istruttoria favorevole	Comune di Maddaloni (CE) canali artificiali	aree di attenzione punto di crisi	P3 geometrico	nessuna approfond.to locale	si	no
6	24	ITR154	variante ex art. 40 C.P. da convocare	Comune di Nocera Inferiore (SA) Via Montalbino Apostolico	aree di attenzione alveo strada	P3 geometrico	P2 e P3 idraulico dettaglio	si	si
7	29	ITR154	istruttoria favorevole	Città di Torre del Greco (NA) Via Cavallo	reticolo minore trasporto solido	P2 idraulico dettaglio	P1 approfond.to locale	si	no
8	31	ITR154	variante ex art. 40 C.P. in corso	Comune di Forino (AV) intero territorio comunale	reticolo minore trasporto solido	P1, P2 e P3 morfologico	P1, P2 e P3 idraulico dettaglio	si	si
9	32	ITR151	istruttoria favorevole	Comune di Somma Vesuviana (NA) Via C. Feola	aree di attenzione alveo strada	P3 geometrico	nessuna approfond.to locale	si	no
10	1	ITR154	variante ex art. 40 stralcio da C.P.	Città di Torre del Greco (NA) alvei territori comunali Trecase e Torre Ann.ta	aree di attenzione alveo strada	P3 geometrico	P1, P2 e P3 idraulico dettaglio	si	si

Tab. 1 Quadro sinottico delle modifiche confluite nelle mappe PGRA rispetto ai PAI vigenti

Delle dieci proposte confluite nelle nuove mappe PGRA, quattro (ID nn. 4, 5, 7 e 9) sono relative a procedimenti di modifica non ancora configurati dai proponenti ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione PSAI (3) e sei sono relative a procedimenti correttamente configurati per i quali risultano già adottati (ID nn. 1, 2, 3, 6 e 8) (4a e 4b) o da riadottare (ID n. 10) (3) i progetti di variante e le misure di salvaguardia di cui all'art. 65, comma 7 del D.Lgs. 152/2006.

Dal punto di vista delle variazioni rispetto alle aree mappate dal vigente PSAI, delle dieci proposte di modifica recepite nelle nuove mappe PGRA, tre (ID nn. 4, 5 e 9) determinano la locale contrazione delle attuali perimetrazioni, due (ID nn. 3 e 7) la puntuale riclassificazione della pericolosità e cinque (ID nn. 1, 2, 6, 8 e 10) la rivisitazione, per ambiti idraulicamente omogenei, di ampie porzioni di territorio. I primi due gruppi di modifiche interessano esclusivamente aree già mappate dal PSAI, il terzo, anche ambiti attualmente non mappati.

Configurazione della proposta di aggiornamento *PSAI*

In linea con le indicazioni della delibera CIP n. 1/2019 (cfr. art. 2) e dei discendenti decreti segretariali attuativi, l'aggiornamento del *PSAI* dell'ex AdB Campania Centrale dovrebbe consentire, almeno formalmente, il recepimento di tutti i contenuti di cui alle *nuove mappe PGRA* - per le UoM Sarno e Campania Nord-Occidentale - ivi compresi quelli relativi ad ambiti già mappati, in maniera più o meno cautelativa, dal vigente *PSAI*.

A corollario del suddetto procedimento, la successiva delibera CIP n. 2/2019 (cfr. art. 1) ha disciplinato, altresì, la fase transitoria tra la presa d'atto delle *nuove mappe PGRA* e la formale adozione dell'aggiornamento al *PSAI*, introducendo - sulle sole aree frattanto non soggette ad alcuna specifica regolamentazione e per non più di novanta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento (i.e. 14 luglio 2020) - il regime di salvaguardia disciplinato dalla medesima delibera.

Ai fini della configurazione della proposta di aggiornamento *PSAI*, fermo restando l'orientamento di carattere generale indicato dalla delibera CIP n. 1/2019, si ritiene, pertanto, ragionevole escludere tutte quelle modifiche che - sebbene recepite nelle *nuove mappe PGRA* - si riferiscono a specifici procedimenti di aggiornamento in itinere per i quali l'adozione del relativo progetto di variante garantisce, sulle corrispondenti aree, la vigenza di un efficace regime di salvaguardia. In tali aree il recepimento dei contenuti delle *nuove mappe PGRA* resta, pertanto, subordinata alla conclusione - con esito positivo - degli specifici procedimenti di variante.

Rientrano in tale fattispecie e verranno, quindi, stralciate dal procedimento le modifiche individuate dall'ID: nn. 1 e 2 (C.P. concluse), nn. 3 e 6 (C.P. da avviare) e n. 8 (C.P. in corso). Per la modifica riportata con l'ID n. 10, stralciata da un più ampio procedimento di variante concluso positivamente dall'ex AdB Campania Centrale, attesa la decadenza del regime di salvaguardia di cui alla delibera di C.I. n. 82 del 25.10.2016, si procederà al recepimento del corrispondente progetto di variante nell'aggiornamento *PSAI*.

Con particolare riferimento alle modifiche ID 1 e 2, per le quali risultano concluse con esito positivo le C.P., come già argomentato nel paragrafo introduttivo - previo accordo con il MATTM - le stesse potranno essere adottate con specifico DS, da emanarsi separatamente e contestualmente a quello di aggiornamento *PSAI*.

Faranno, altresì, parte della proposta di aggiornamento tutte le modifiche contenute nelle *nuove mappe PGRA* che - ancorché non correttamente configurate ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione *PSAI* - presentano un livello di approfondimento e di affidabilità tali da giustificare il tempestivo recepimento nel *PSAI*, coerentemente con il mandato della CIP. In tal senso, si ritiene che tutte le restanti modifiche recepite nelle *nuove mappe PGRA* (cfr. ID nn. 4, 5, 7 e 9) - anche laddove producano ricadute più cautelative rispetto alle attuali previsioni del *PSAI* - vadano inserite nel presente aggiornamento.



Tutto quanto premesso, la proposta di aggiornamento del vigente *PSAI* dell'ex *AdB Campania Centrale* dovrà recepire, nell'immediato, cinque delle dieci proposte di modifica considerate in sede di riesame delle mappe PGRA (cfr. ID nn. 4, 5, 7, 9, e 10). Le proposte individuate dall' ID n. 1 e n. 2 verranno considerate come vigenti. Di seguito il quadro di riferimento delle modifiche da inserire:

ID	ID U.O.	cod. UoM	procedimento modifica	proponente oggetto	tipo	aggiornamento <i>PSAI</i>
1	15	ITR154	variante ex art. 40 C.P. conclusa	Comune di Pompei (NA) Via Ripuarìa	4b	vigente (previa intesa MATTM)
2	16	ITR154	variante ex art. 40 C.P. conclusa	Comune di S. Egidio Monte Albino (SA) vallone Pignataro	4b	vigente (previa intesa MATTM)
3	21	ITR154	variante ex art. 40 C.P. da convocare	Comune di Nocera Inferiore (SA) loc. Villanova	4a	no
4	22	ITR154	istruttoria favorevole	Città di Mercato San Severino (SA) alvei strada	3	si
5	23	ITR151	istruttoria favorevole	Comune di Maddaloni (CE) canali artificiali	3	si
6	24	ITR154	variante ex art. 40 C.P. da convocare	Comune di Nocera Inferiore (SA) Via Montalbino Apostolico	4a	no
7	29	ITR154	istruttoria favorevole	Città di Torre del Greco (NA) Via Cavallo	3	si
8	31	ITR154	variante ex art. 40 C.P. in corso	Comune di Forino (AV) intero territorio comunale	4a	no
9	32	ITR151	istruttoria favorevole	Comune di Somma Vesuviana (NA) Via C. Feola	3	si
10	1	ITR154	variante ex art. 40 stralciato da C.P.	Città di Torre del Greco (NA) alvei territori comunali Trecase e Torre Ann.ta	3	si

Tab. 2 Quadro sintetico delle modifiche e recepimento nell'aggiornamento *PSAI*

Recepimento delle nuove mappe PGRA nel PSAI

Si premette che le classi di pericolosità individuate nel vigente *PSAI* sono equivalenti a quelle del PGRA in quanto l'ex AdB Regionale Campania Centrale aveva già provveduto ad uniformare il Piano, per entrambe le UoM di competenza, ai principi del D.Lgs. 49/2010. Le *nuove mappe PGRA*, per la parte relativa alla pericolosità da alluvioni, risultano, pertanto, direttamente trasponibili nel *PSAI* - in ragione della classificazione nei tre scenari P1, P2 e P3 - per tutte le cinque proposte oggetto di recepimento.

Differente è, invece, la rappresentazione del rischio che - sebbene restituito nelle quattro classi R1, R2, R3 e R4 - fa riferimento a diverse configurazioni del valore esposto e della matrice di trasposizione. In aggiunta, il *PSAI* consente l'ulteriore modulazione del valore esposto nelle aree a pericolosità media (P2) attraverso la preliminare stima della vulnerabilità topografica nei tre livelli V1, V2 e V3. Ne consegue che le classi di rischio del PGRA, oltre a non essere direttamente confrontabili con quelle del *PSAI*, determinano scenari di rischio generalmente più gravosi. Le *nuove mappe PGRA*, per la parte relativa al rischio da alluvioni, non sono, pertanto, direttamente trasponibili nel *PSAI*, per nessuna delle cinque proposte oggetto di recepimento.

Si riportano per completezza le matrici di trasposizione del rischio del vigente *PSAI*:

VULNERABILITA'					
MATRICE					LEGENDA
Classe di bene esposto	V4 - MASSIMA	V3 - ELEVATA	V2 - MEDIA	V1 - BASSA	
E4	D4	D3	D2	D1	D4 - DANNO POTENZIALMENTE ALTISSIMO
E3	D3	D2	D1	D1	D3 - DANNO POTENZIALMENTE ALTO
E2	D2	D1	D1	D1	D2 - DANNO POTENZIALMENTE MEDIO
E1	D1	D1	D1	D1	D1 - DANNO POTENZIALMENTE BASSO
RISCHIO					
MATRICE					LEGENDA
	Pn				P3 - Pericolosità idraulica elevata
$R_k = P_n * D_m$	P3	P2	P1		P2 - Pericolosità idraulica media
D4 - DANNO ALTISSIMO	R4	R3	R2		P1 - Pericolosità idraulica bassa
D3 - DANNO ALTO	R3	R3	R2		
D2 - DANNO MEDIO	R2	R2	R1		
D1 - DANNO BASSO	R1	R1	R1		

Tab. 3 Matrici di trasposizione del rischio idraulico - PSAI ex AdB Campania Centrale

Preliminarmente all'aggiornamento del vigente *PSAI* occorrerà, quindi, ricalcolare - per ciascuna proposta - le corrispondenti mappe del rischio idraulico secondo gli specifici criteri indicati dal *PSAI* (cfr. allegato C alle Norme di Attuazione), tenendo conto della rappresentazione del valore esposto contenuta nel medesimo Piano e di ogni informazione² utile alla definizione della vulnerabilità topografica nelle aree modificate.

² laddove gli eventuali studi idraulici di dettaglio a supporto delle *nuove mappe PGRA* le contengano.

Tanto ancor più che la disciplina di cui alle Norme di Attuazione del vigente *PSAI* definisce la compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali in funzione dei livelli di rischio atteso.

Allo stato, il vigente *PSAI* consente la ricostruzione del valore esposto su tutte le aree interessate da modifica. Per quanto concerne la vulnerabilità topografica, invece - laddove non definita - verrà attribuito il valore massimo $V4 = 1$.

Nella seguente tabella si riporta, per ciascuna delle cinque proposte, il quadro sintetico delle criticità connesse alla fase di recepimento, con contestuale estrapolazione delle attività a farsi e degli elaborati da modificare e redigere per configurare la proposta finale di aggiornamento del *PSAI*:

ID	cod. UoM	proponente oggetto	ambito modifica	modalità recepimento						modifiche elaborati PSAI						
				pericolosità		rischio		PGRA		PSAI		tavole grafiche		normativa attuazione	elaborati descrittivi	
				PGRA	PSAI	VE vuln	classi rischio	VE vuln	classi rischio	VE vuln	classi rischio	scala 1:5.000 - CTR Campania 2011 - WGS84	rischio			
4	ITR154	Città di Mercato San Severino (SA) - AdB DAM alvei strada	aree di attenzione punto di crisi	-	- (P3)					V4		467023	467023	467023	nessuna modifica necessaria	descrizione modifica (da istruttoria)
5	ITR151	Comune di Maddaloni (CE) - AdB DAM canali artificiali	aree di attenzione punto di crisi	-	- (P3)					V4		431131	431131	431131	nessuna modifica necessaria	descrizione modifica (da istruttoria)
7	ITR154	Città di Torre del Greco (NA) - AdB DAM Via Cavallo	reticolo minore trasporto solido	P1	P1 (P2)	D1 D2 D3 D4 AP	R1 R2/R2 AP R3 R4/R4 AP	E1 E2 E3 E4	V4			466011	466011	466011	nessuna modifica necessaria	descrizione modifica (da istruttoria)
9	ITR151	Comune di Somma Vesuviana (NA) - AdB DAM Via C. Feola	aree di attenzione alveo strada	-	- (P3)					V4		448103	448103	448103	nessuna modifica necessaria	descrizione modifica (da istruttoria)
10	ITR154	Città di Torre del Greco (NA) - AdB DAM alvei territori comunali Trecase e Torre Ann. Ia	aree di attenzione alveo strada	P1 P2 P3	P1 P2 (P3) P3					V4		466023 466024	466023 466024	466023 466024	nessuna modifica necessaria	descrizione modifica (da istruttoria)

La tabella evidenzia come le principali criticità del recepimento si concentrino nella rielaborazione delle mappe del rischio - previa ridefinizione della mappa del valore esposto e del danno - secondo le specifiche del vigente PSAI. Si conferma, invece, la quasi immediata trasponibilità delle mappe di pericolosità che si riduce, pertanto, a mere operazioni di tipo GIS (in parentesi le previgenti classi di pericolosità).

Le tavolette da aggiornare sono 21 mentre non si rilevano criticità ai fini dell'applicazione delle vigenti Norme di Attuazione PSAI.

Si rappresenta, infine, l'opportunità - laddove le proposte di modifica non dovessero tempestivamente essere configurate ai sensi dell'art. 40 delle Nda PSAI - di procedere all'eventuale presa d'atto delle stesse, da parte dell'AdB DAM, che potrebbe farle proprie - attesa la positività istruttoria - ai fini della proposta di aggiornamento PSAI.

Elaborati da produrre per l'aggiornamento

La proposta di aggiornamento è costituita dai seguenti elaborati:

- shp file della pericolosità idraulica per l'intero territorio delle UoM Sarno e Campania Nord-Occidentale (ex *AdB Campania Centrale*);
- shp file del rischio idraulico per l'intero territorio delle UoM Sarno e Campania Nord-Occidentale (ex *AdB Campania Centrale*);
- relazione descrittiva dei contenuti dell'aggiornamento.